TURISMO: BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Sale la quota degli stranieri che raggiunge il 40% delle presenze complessive. Lo spezzino sostiene il turismo ligure

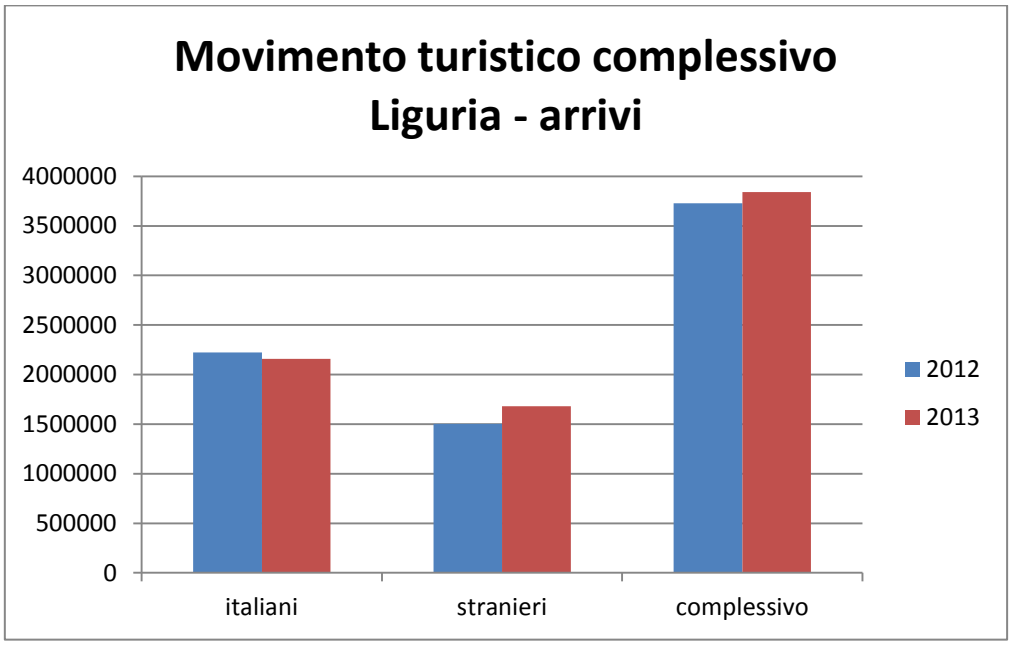
La crisi si fa sentire anche e soprattutto nel turismo: sono cambiate le abitudini dei turisti che, pur non rinunciando a viaggi e vacanze, si spostano di meno, preferiscono un turismo di prossimità e restano pochi giorni.

Dagli ultimi dati forniti dall'Istat si registra che in Italia le giornate di presenza dei turisti nel 2013 sono diminuite del 4,3%, passando da 380 milioni e 711 mila a 364 milioni e 470 mila circa (dati provvisori di fonte Istat): gli italiani sono calati del 7,8% (da 200 milioni e 116 mila circa a 184 milioni e 423 mila circa) e gli stranieri hanno ridotto le giornate di presenza di circa mezzo milione (da 180 milioni e 595 mila a 180 milioni e 47 mila circa).

Relativamente al movimento turistico in Liguria, unitamente al "dato ufficiale", si è reso opportuno elaborare il "dato stimato". Tale esigenza è motivata dal fatto che nel 2013, a seguito di un' interpretazione non omogenea della circolare Istat, alcune strutture ricettive di tipo parco per vacanze non hanno registrato i movimenti dei turisti stanziali (contratti di lunga durata). Questa mancata rilevazione ha inciso in particolare sul calcolo delle presenze dei turisti italiani. Per ovviare a tale problema, è stato riportato per il 2013 per i parchi per vacanze il dato relativo al 2012, pervenendo così ad una stima prudenziale

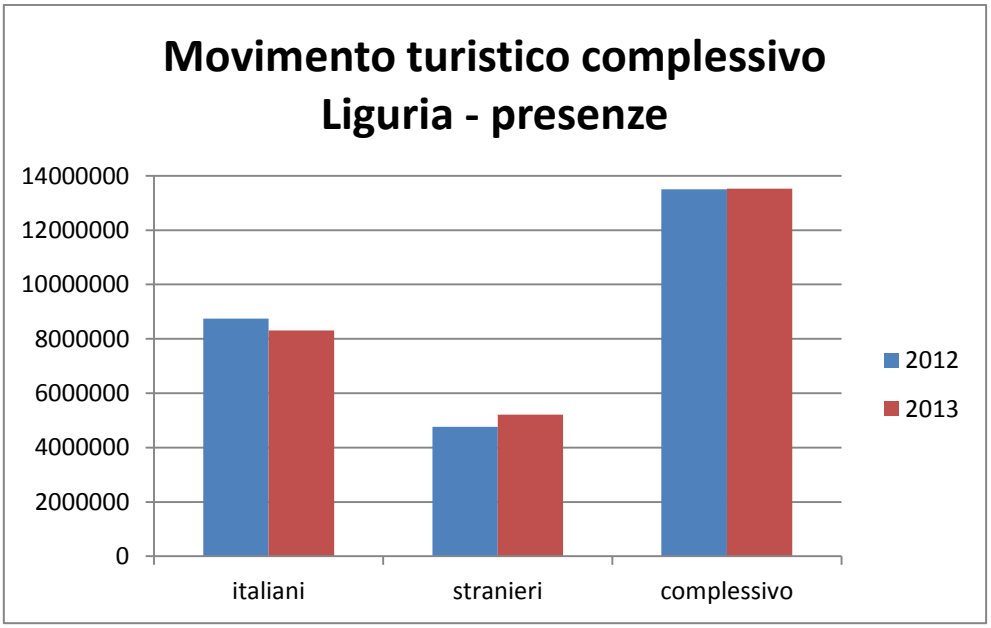
Pertanto, fatta questa premessa e considerando che le strutture "open air" si attendevano per il 2013 un incremento dell'occupazione delle proprie camere, possiamo affermare con una certa tranquillità che il lieve incremento delle presenze rappresenti una stima "per difetto".

Passando ora ad analizzare i dati rielaborati, nel 2013 si registrano 3.840.489 arrivi (+3%): la componente italiana, che rappresenta il 56,2% del totale, continua un trend decrescente (-3%) mentre sul fronte degli stranieri i dati risultano più incoraggianti (+11,9%): la loro quota cresce dal 40,3% al 43,8%.



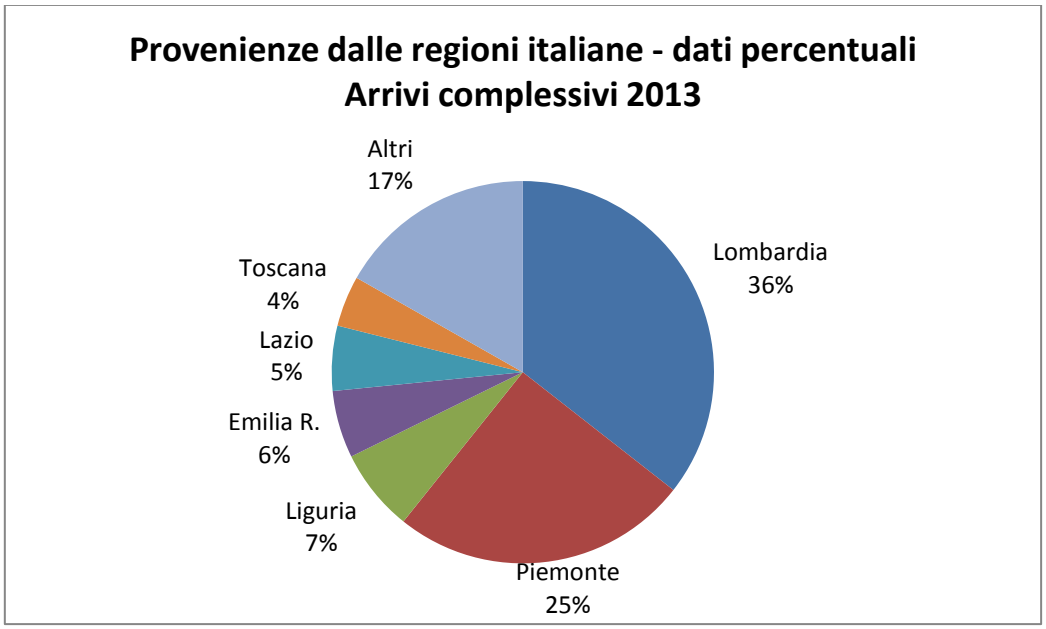
Fonte: Regione Liguria

Le presenze complessive a fine 2013 risultano 13.521.398 , lo 0,1% in più rispetto al 2012: di queste 8 milioni e 309 mila sono italiane (-5,0%) e rappresentano il 61,5% del movimento complessivo, e 5 milioni e 212 mila sono straniere (+9,5%): la quota passa dal 35,2% al 38,6%.

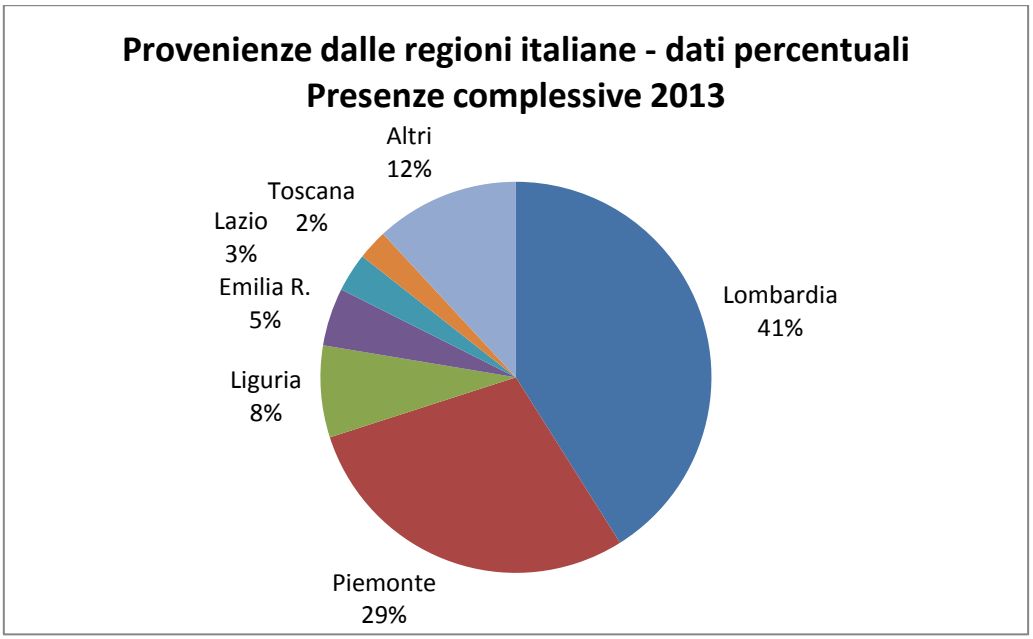


Fonte: Regione Liguria

Dall'analisi degli arrivi e delle presenze dei turisti italiani verso le strutture ricettive liguri, si confermano ai primi posti i lombardi (35,6% gli arrivi sul totale nazionale e 41,1% le presenze) e i piemontesi (25,2% arrivi, 29% presenze), bacini di utenza "tradizionali" per la Liguria. Il turismo regionale interno copre il 7% per quanto riguarda gli arrivi e il 7,6% le presenze.

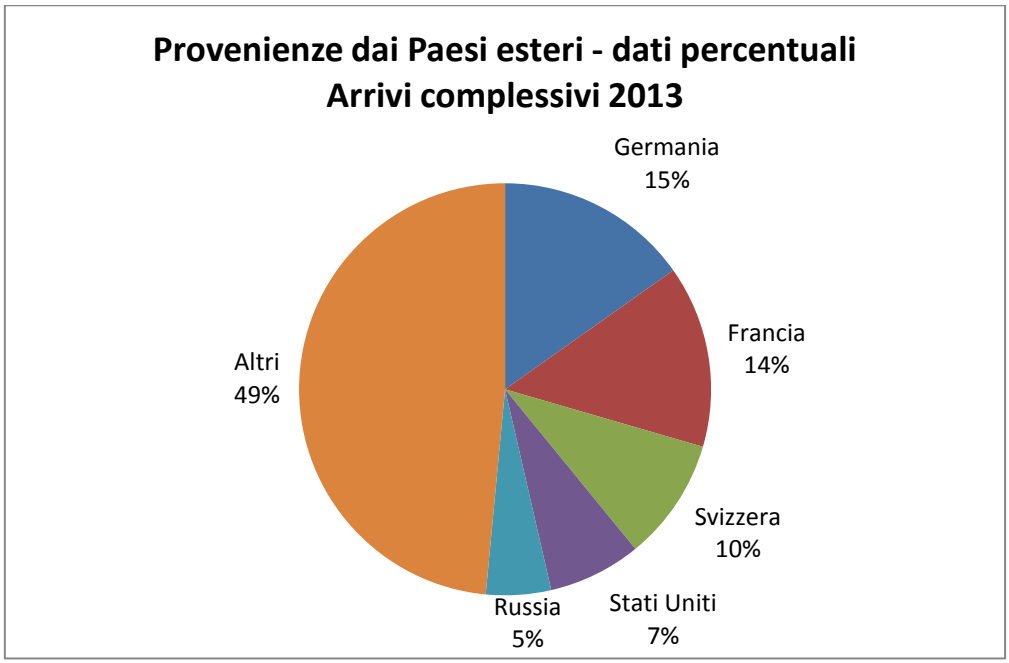


Fonte: Regione Liguria

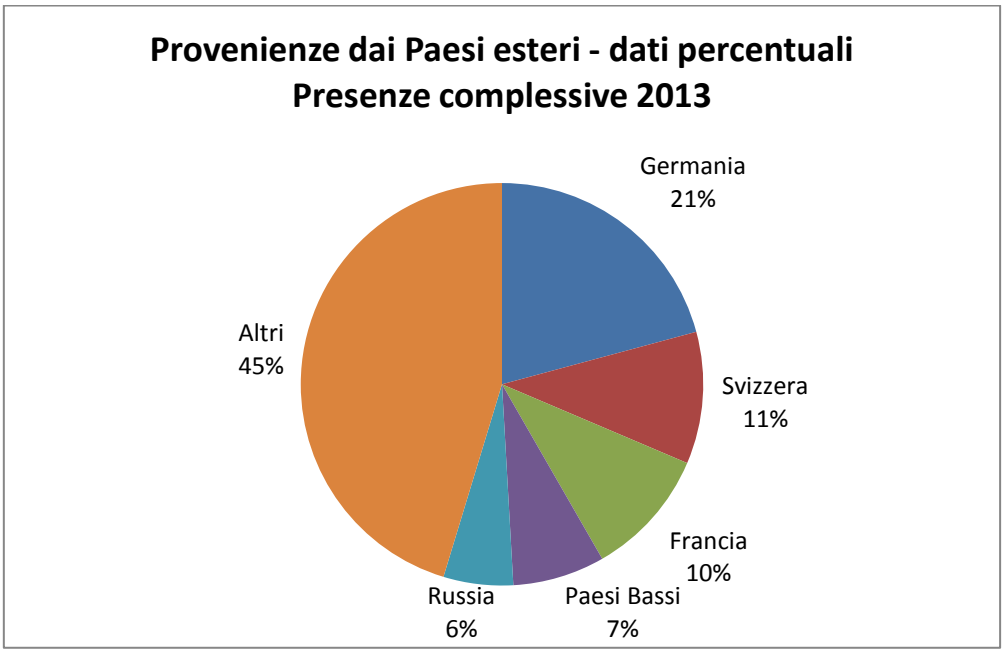


Fonte: Regione Liguria

Sul fronte del turismo straniero i tedeschi rappresentano il primo mercato estero per la nostra regione sia per gli arrivi ,con una quota pari al 15,2%, che per le giornate di presenza (20,8%); seguono svizzeri (9,6% la quota sugli arrivi, 10,6% sulle presenze) e francesi (14,3% arrivi e 10,6% presenze). Da segnalare il mercato russo in continua crescita sia per quanto riguarda gli arrivi (+30,2% rispetto al 2012) che le giornate di presenza (+26,2%).

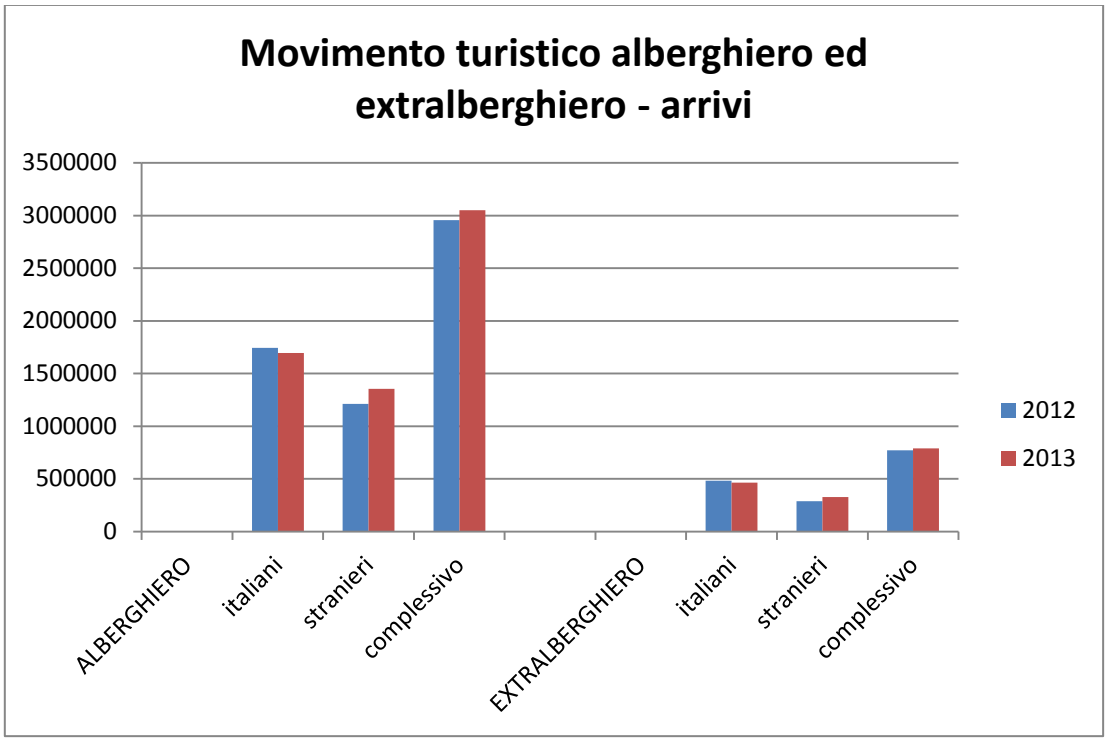


Fonte: Regione Liguria



Fonte: Regione Liguria

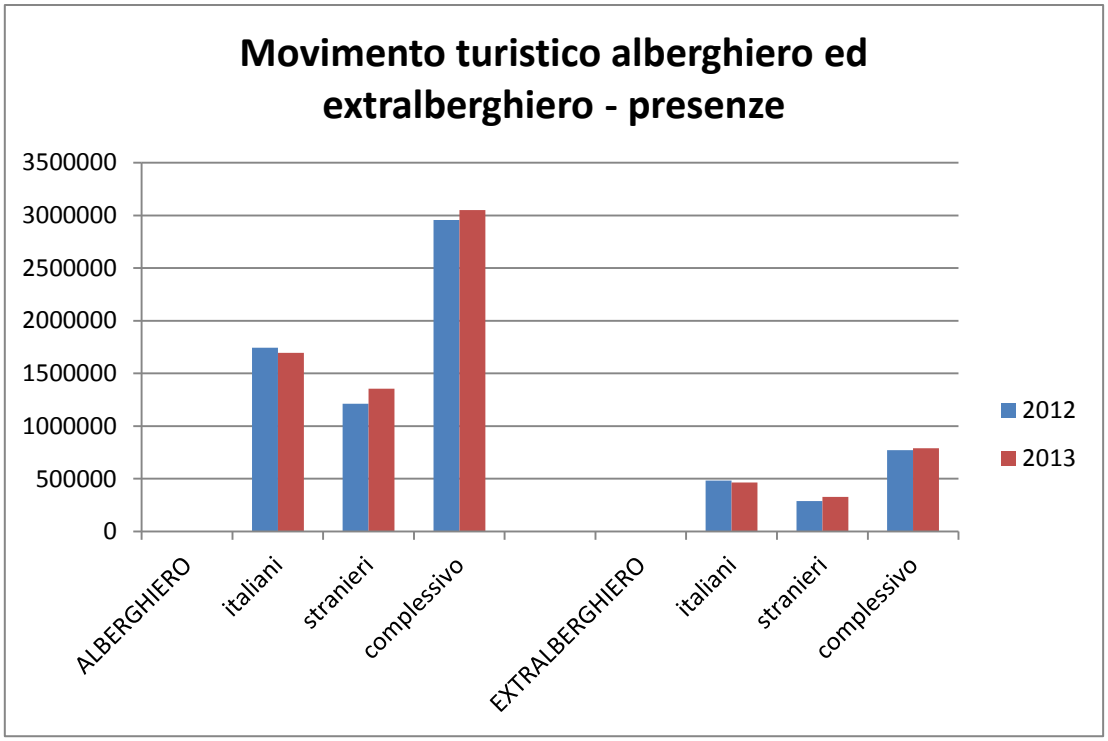
Gli arrivi nelle strutture alberghiere ammontano a 3.049.485 (+3,2% rispetto al 2012): la quota degli stranieri sale dal 41,1% al 44,4% del totale. Le strutture ricettive complementari registrano 791.004 arrivi (+2,5%): anche in questo caso la percentuale della componente straniera sul totale risulta in crescita (dal 37,5% al 41,3%).



Fonte: Regione Liguria

Sul fronte delle presenze, il turismo alberghiero rimane stazionario (+0,2%), grazie alla crescita degli stranieri (+10,0%) che controbilancia la perdita di presenze nazionali (-5,6%).

Stessa minima variazione ma in negativo per quello extralberghiero (-0,2%): la componente italiana cala del 3,9% mentre è positiva la performance estera che raggiunge l'8,2%.

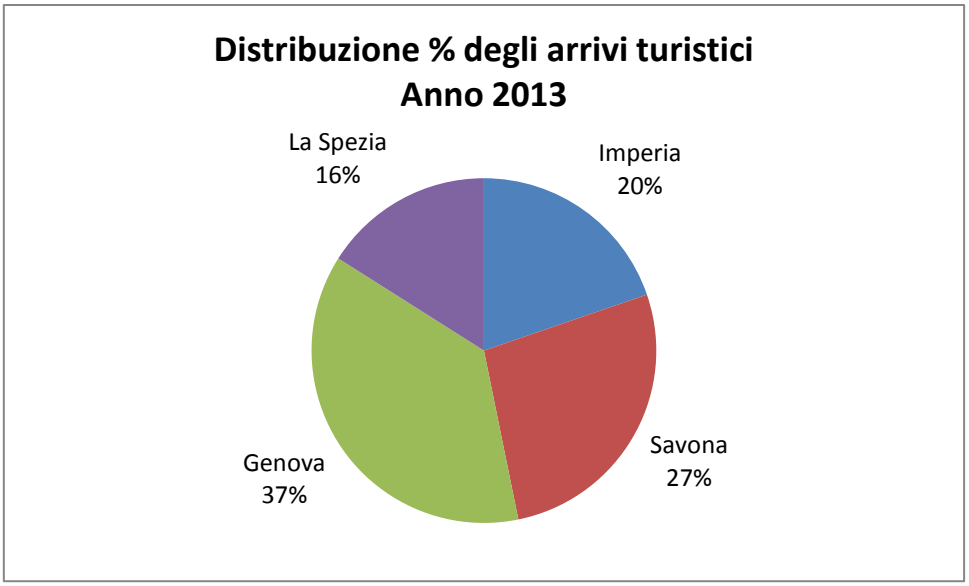


Fonte: Regione Liguria

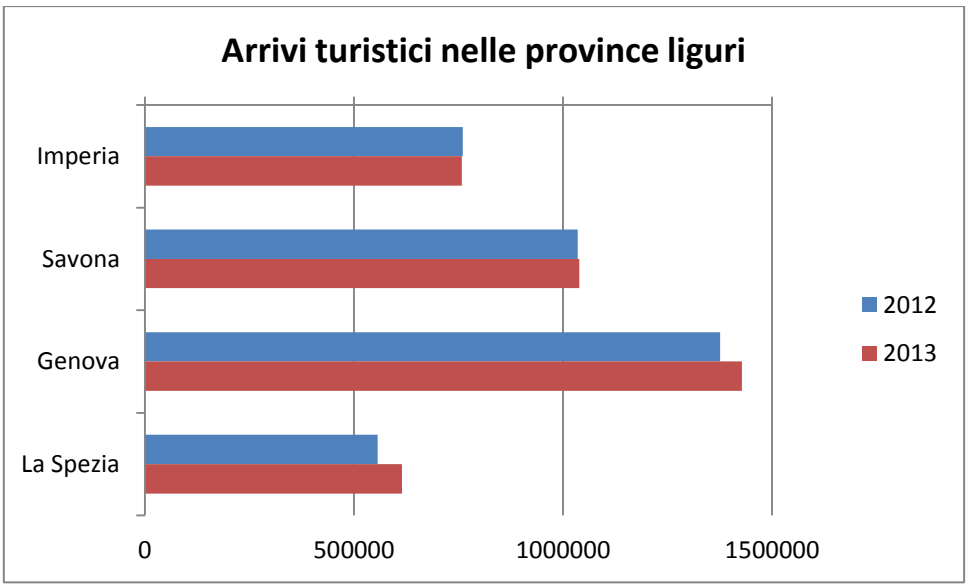
DATI PROVINCIALI

A livello provinciale si registra una condizione generale di crescita degli arrivi, con l'unica eccezione per Imperia dove la variazione segna -0,3%; Genova,; Savona (27,1% degli arrivi regionali) guadagna lo 0,4% ; infine La Spezia risulta essere la provincia più "in salute" registrando +10,5%, pur avendo la quota più bassa di turisti (16%), che da 556.717 saltano a 615.252.

"Motore" di questi incrementi è il turismo straniero che cresce in tutte e quattro le province: Genova registra un aumento del 9,5%, Imperia del 9,2%, Savona dell'11,3% e La Spezia del 19,8%.

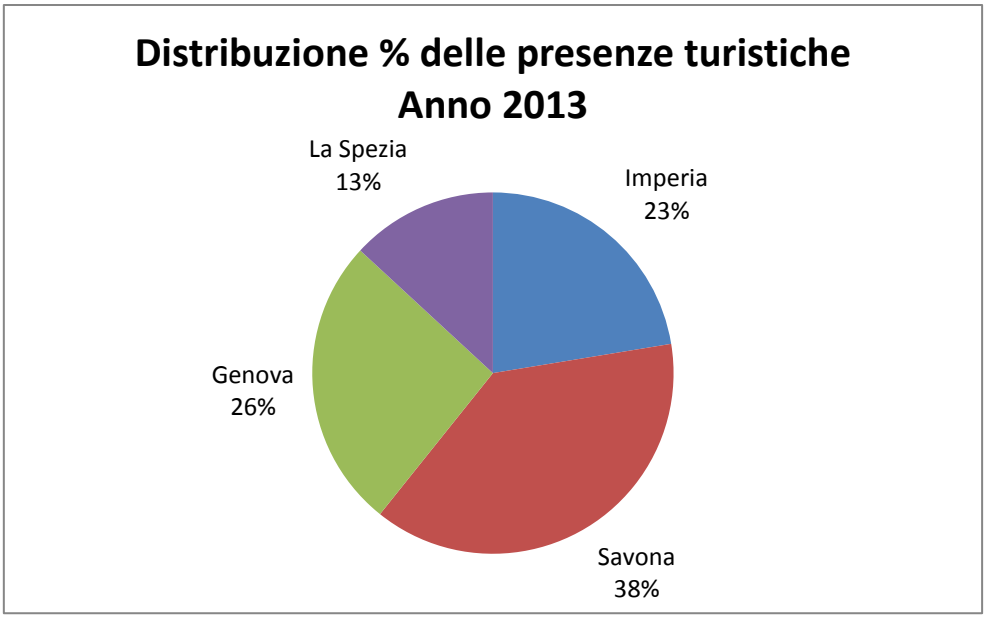


Fonte: Regione Liguria

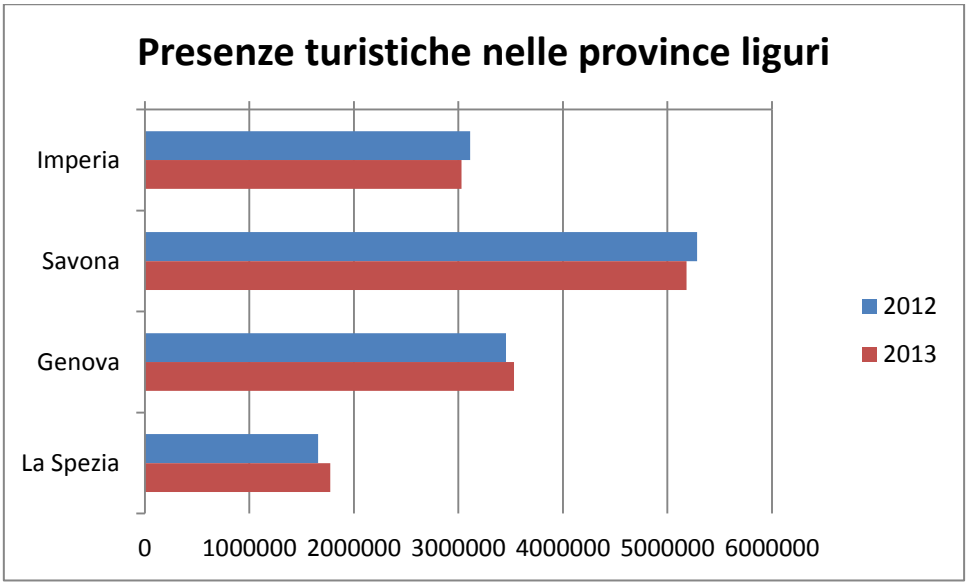


Fonte: Regione Liguria

Per le presenze si registrano due diversi andamenti nel ponente e nel levante: a Imperia e Savona le presenze complessive risultano in calo (rispettivamente del -2,6% e -2,9%), mentre a Genova e La Spezia le giornate di presenza crescono del 2,2% e del 7,1%. Anche in questo caso la componente estera segna variazioni positive in tutte e quattro le province, ad iniziare da La Spezia con un +18%, seguita da Savona (+8,3%), Genova (+8,2%) e Imperia (+5,8%).

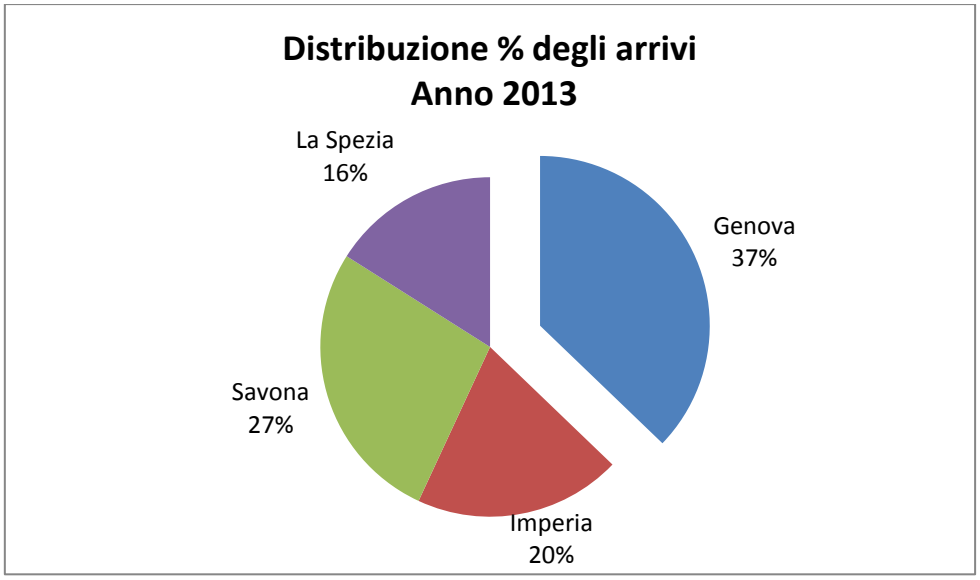


Fonte: Regione Liguria



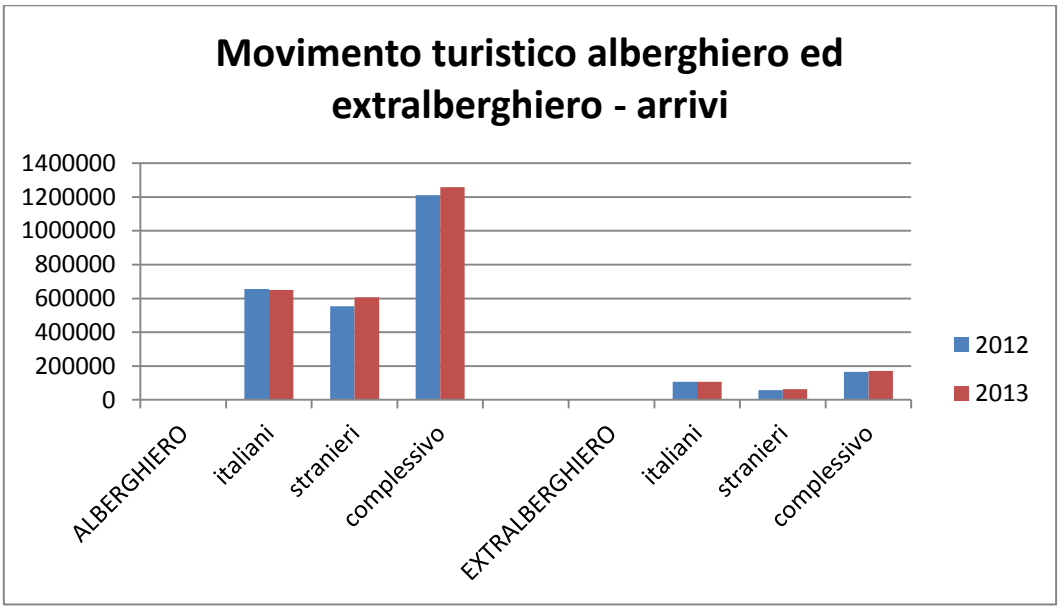
Fonte: Regione Liguria

GENOVA



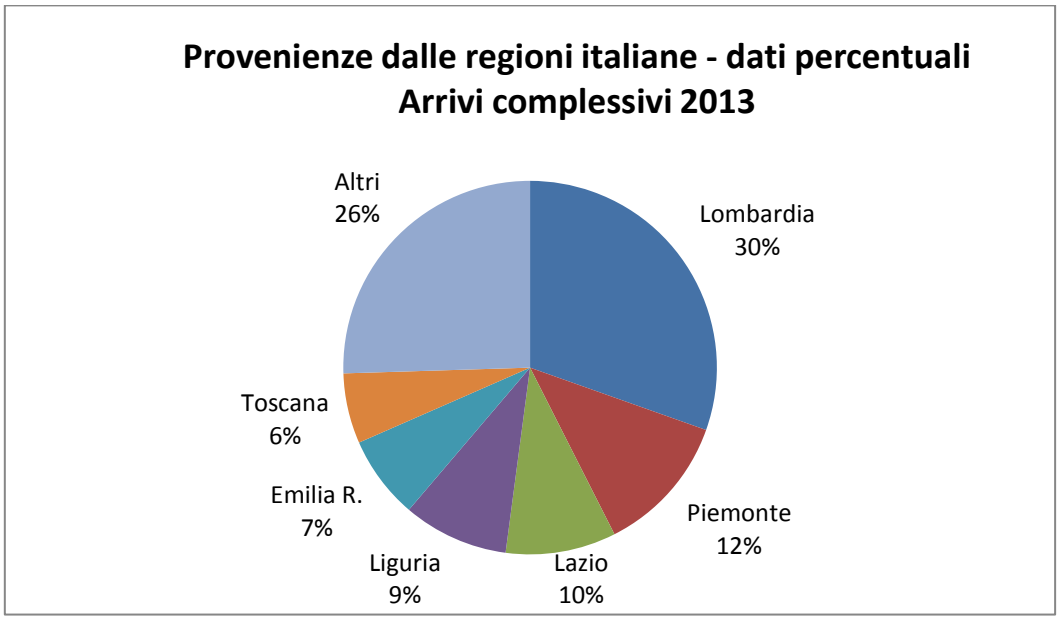
Fonte: Regione Liguria

Il capoluogo ligure, che concentra il 37,2% degli arrivi regionali, registra un aumento del 3,8% passando da 1.375.764 a 1.427.932 clienti arrivati, di cui 1.257.587 alloggiati in strutture alberghiere (+3,9% rispetto al 2012) e 170.345 in strutture complementari (+2,8%): il turismo domestico, che rappresenta il 53,1% del totale, risulta in calo dello 0,8%, mentre quello straniero cresce del 9,5%.



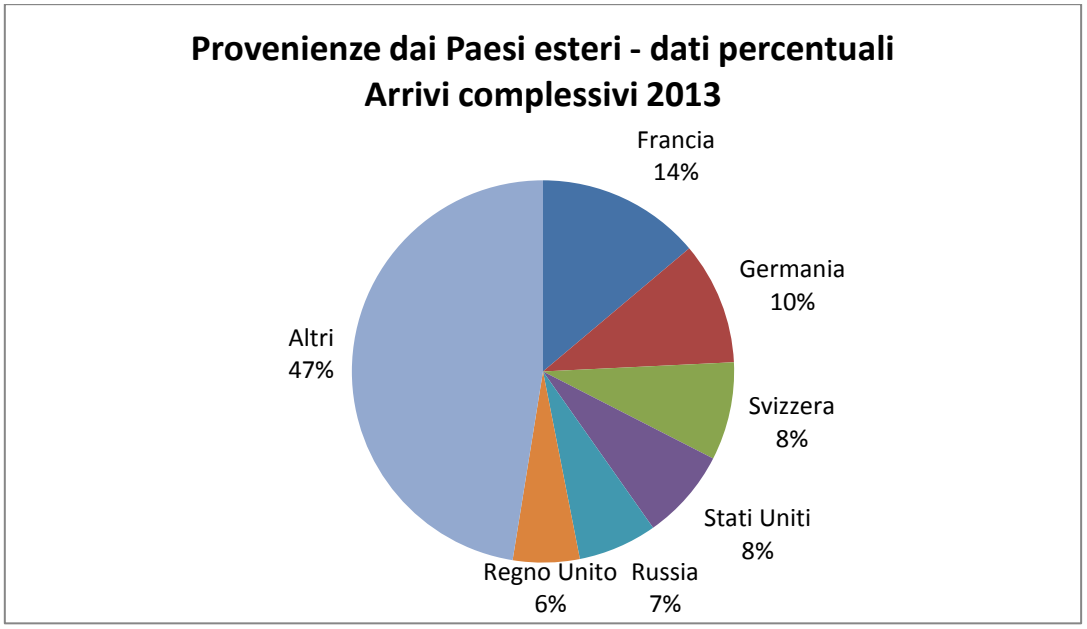
Fonte: Regione Liguria

Dall'analisi degli arrivi nazionali, i lombardi svettano al primo posto con 230.639 clienti (30,4% sul totale nazionale e in calo dell'1,7% rispetto al 2012), seguiti dai piemontesi con 91.872 clienti (in aumento dell'1,7%) e dal Lazio con 72.458 turisti in calo dell'1,3%.



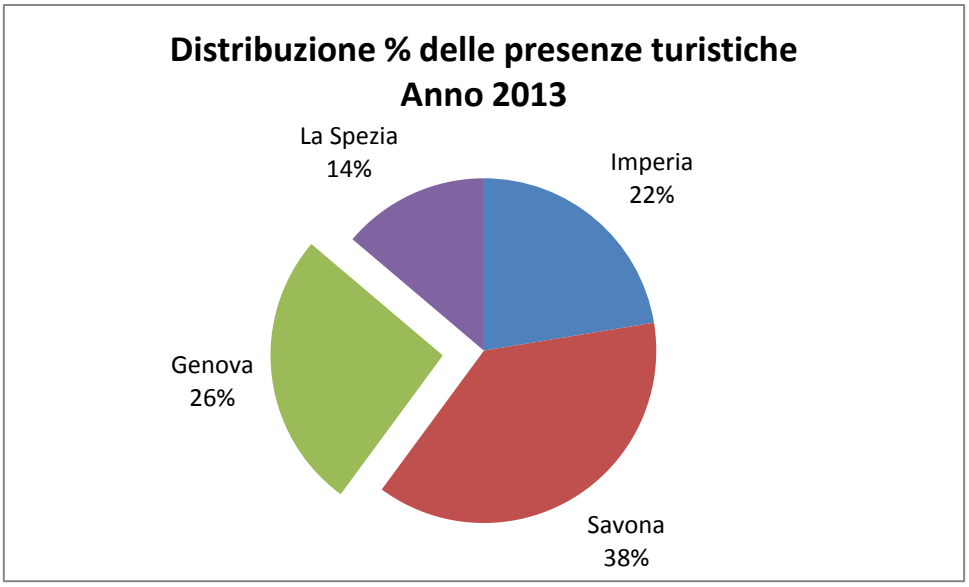
Fonte: Regione Liguria

Sul fronte degli arrivi stranieri il 13,9% è rappresentato dai francesi, in aumento del 10,5%, seguiti dai tedeschi (+9,5%) e dagli svizzeri (+8,4%).

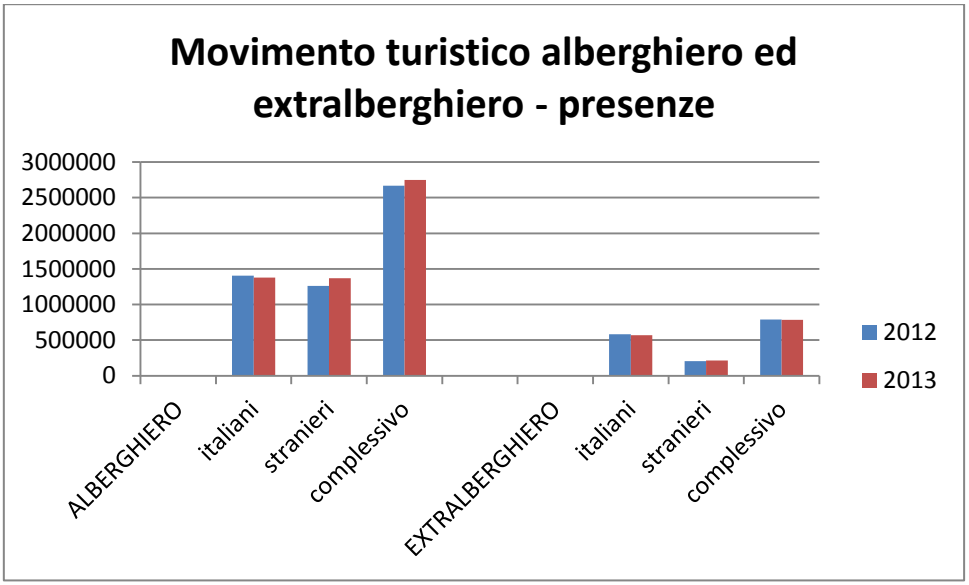


Fonte: Regione Liguria

Le giornate di presenza aumentano complessivamente del 2,2%, superando la soglia dei 3 milioni e mezzo, di cui 2.748.216 in alberghi (+3%) e 784.602 in strutture extralberghiere (-0,5%).



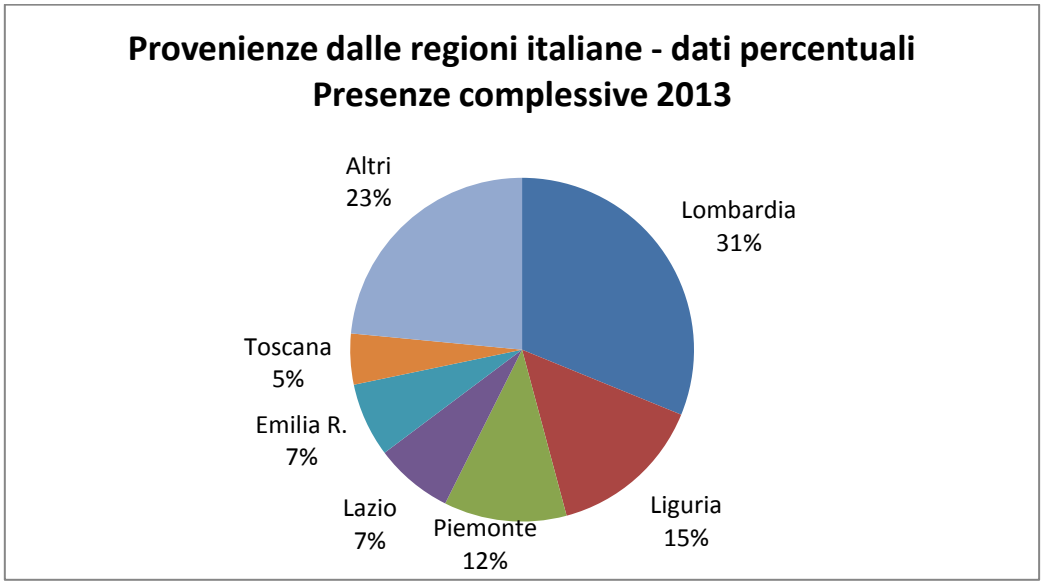
Fonte: Regione Liguria



Fonte: Regione Liguria

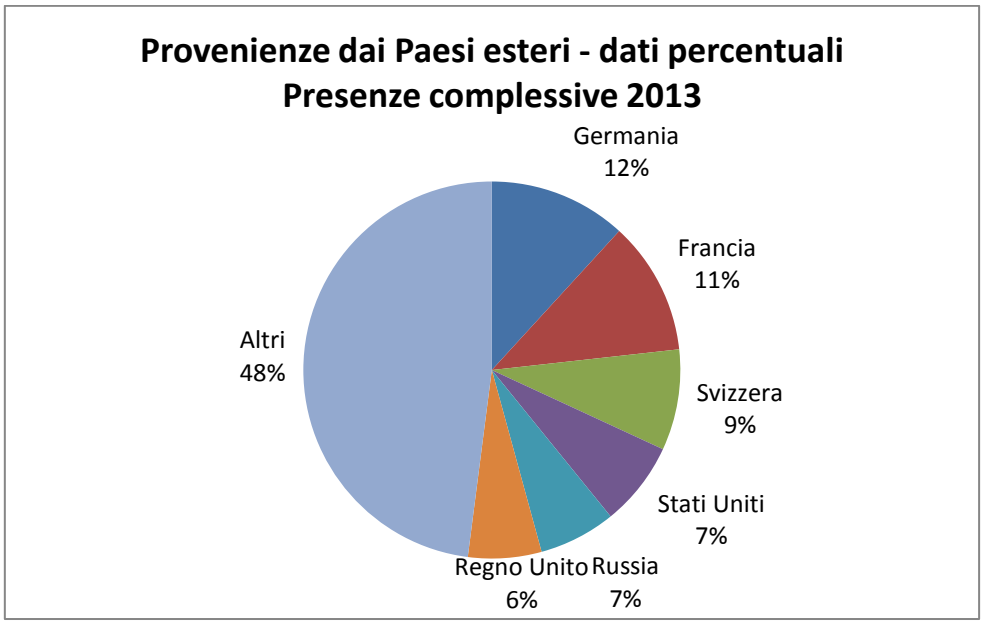
Le presenze italiane diminuiscono del 2,2%, scendendo da 1.988.471 a 1.945.434: anche in questo caso i lombardi figurano in testa alla classifica con 606.386 presenze, con una perdita del 2,6%, a ruota i liguri con 285.124 presenze,

sostanzialmente stabili rispetto al 2012, e i piemontesi con 224.810 presenze (-5,4%).



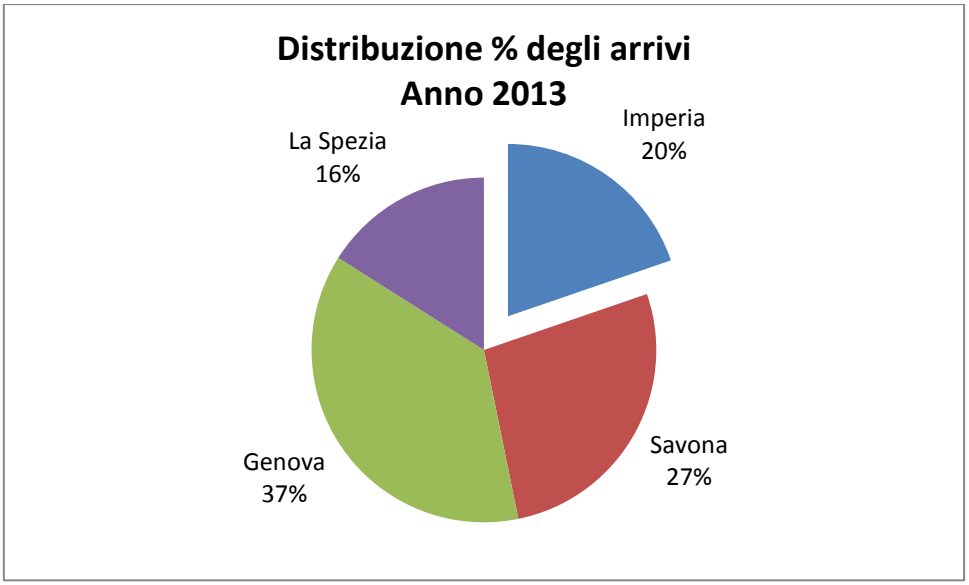
Fonte: Regione Liguria

In aumento del 7,7% i tedeschi in visita nel capoluogo (11,8% del totale degli stranieri), staccati di poco dai francesi, che guadagnano il 12,2%, e dagli svizzeri in aumento del 10%.



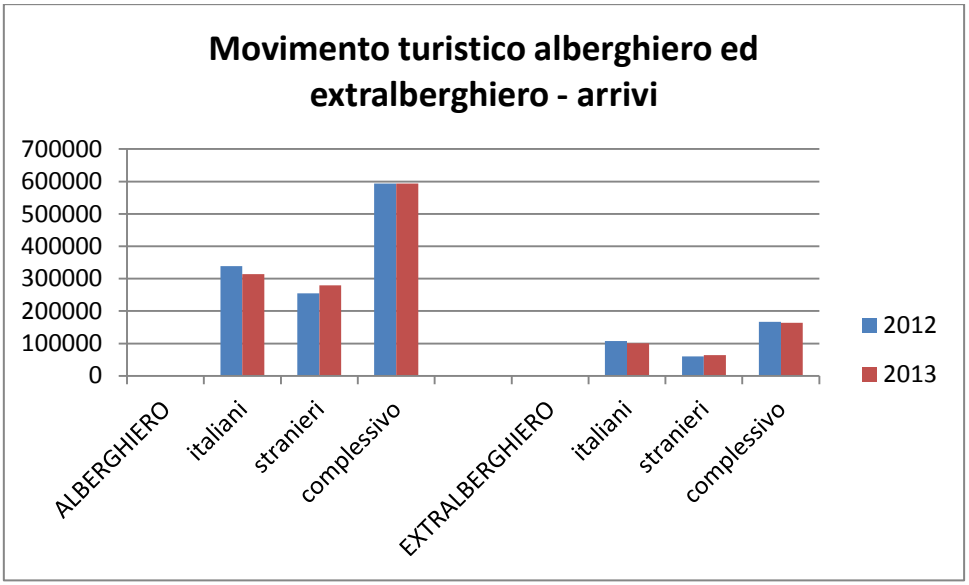
Fonte: Regione Liguria

IMPERIA



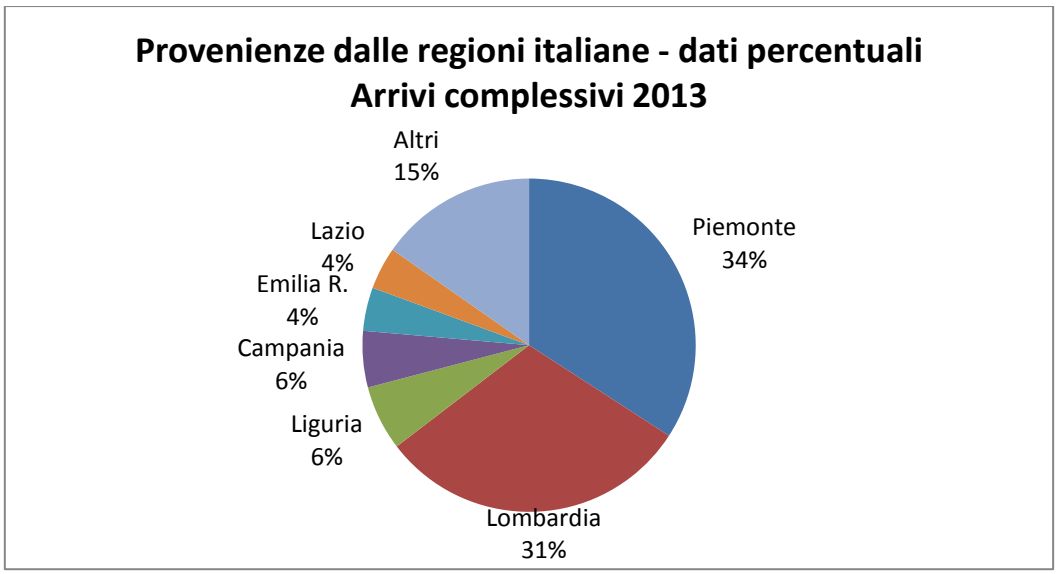
Fonte: Regione Liguria

L'estremo Ponente, nel quale confluisce il 20% degli arrivi regionali, perde lo 0,3% passando da 760.116 a 757.973 clienti, di cui 593.919 alloggiati in strutture alberghiere (+0,1% rispetto al 2012) e 164.054 in strutture complementari (-1,6%); il turismo domestico, che rappresenta il 54,7% del totale regionale, perde il 7% mentre quello straniero guadagna il 9,2%.



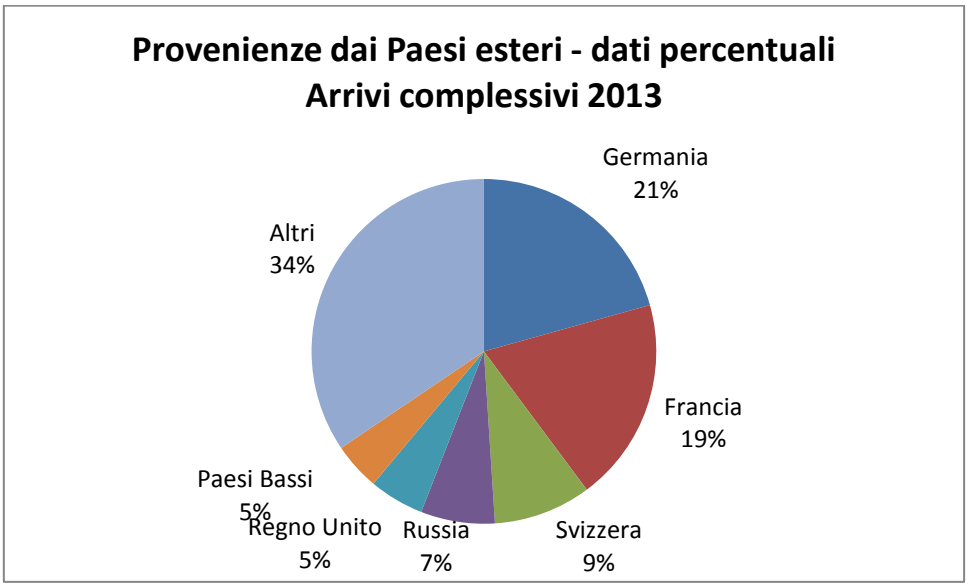
Fonte: Regione Liguria

I piemontesi rappresentano i clienti più numerosi nell'imperiese con 141.484 arrivi (34,1% sul totale nazionale, in calo del 6,2% rispetto al 2012), seguono i lombardi con 126.220 clienti (-8,5%) e i liguri con 26.160 arrivi (-9,6%).



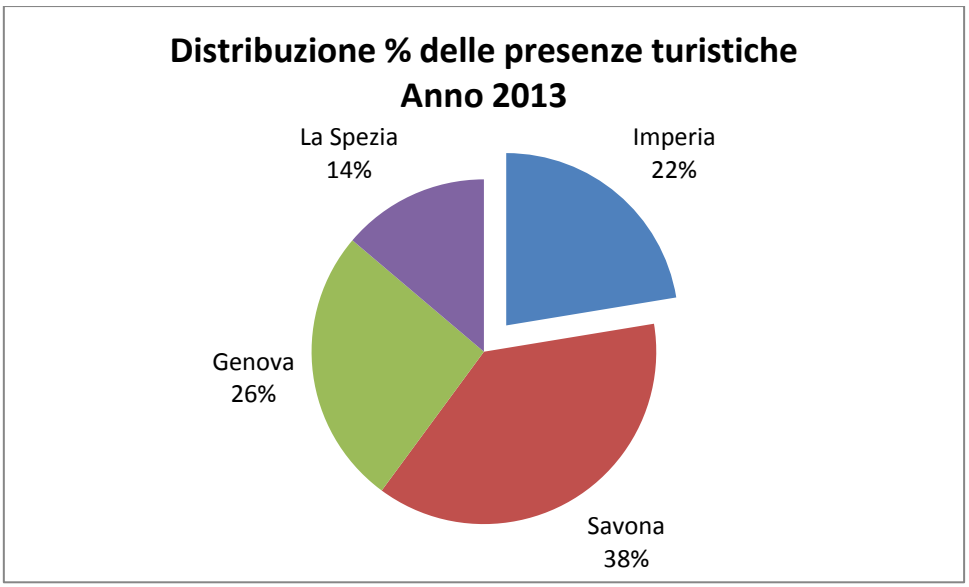
Fonte: Regione Liguria

Dall'analisi del mercato estero, i tedeschi guidano la classifica (rappresentano il 20,7%) e rispetto al 2012 registrano una crescita del 5,4%; seguono i francesi (+12,7%) e gli svizzeri (+7,2%).

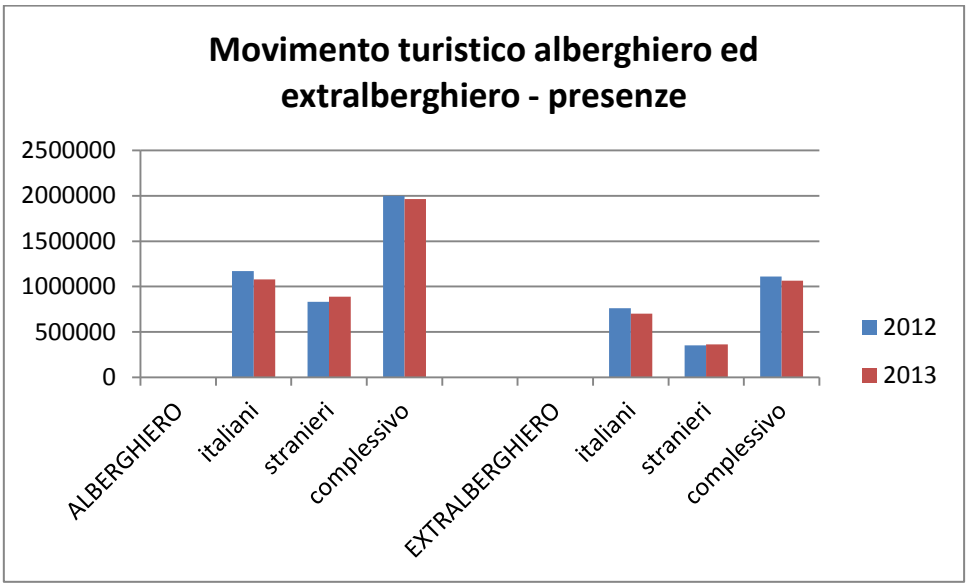


Fonte: Regione Liguria

In calo anche le giornate di presenza, che da 3.111.835 passano a 3.030.127 (-2,6%): il movimento alberghiero registra una flessione dell'1,7%, quello extralberghiero del 4,3%.



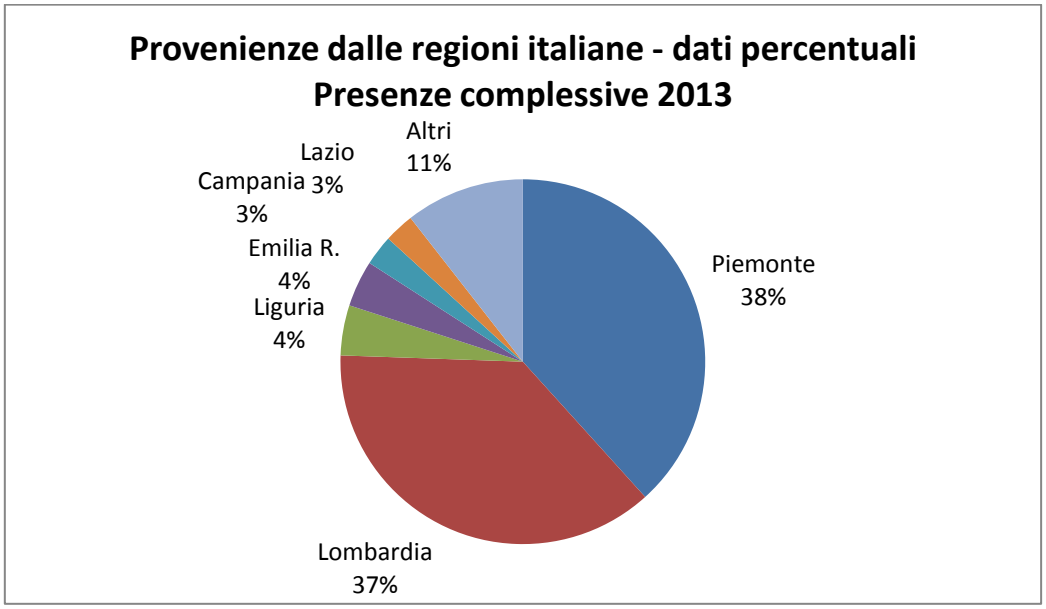
Fonte: Regione Liguria



Fonte: Regione Liguria

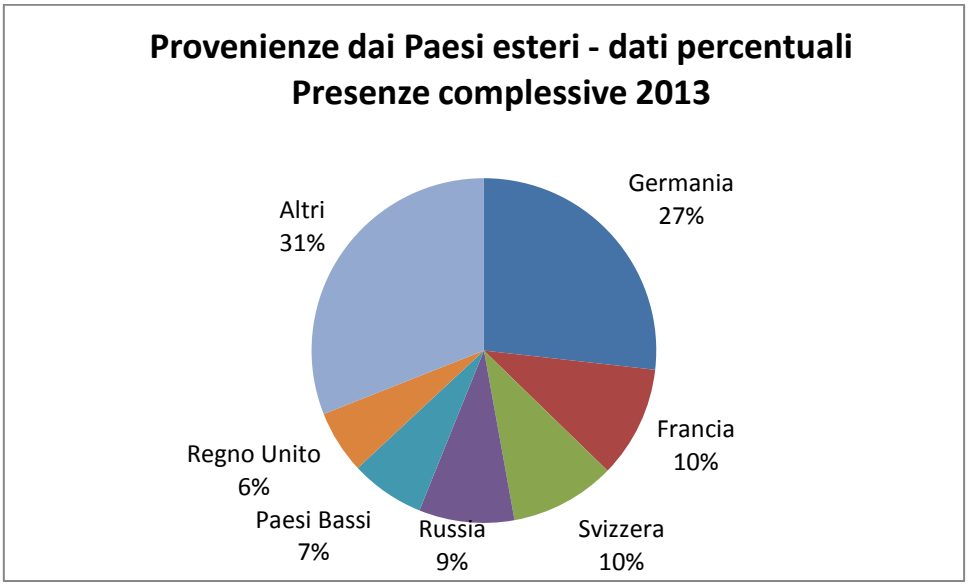
Forte perdita di presenze italiane, -7,8%, che scendono da 1.169.794 a 1.079.200.

Piemontesi e lombardi ai primi posti, entrambi in calo rispettivamente del 6% e 9,7% rispetto al 2012. Più distanziati i liguri, che riducono le loro presenze del 5,3%.



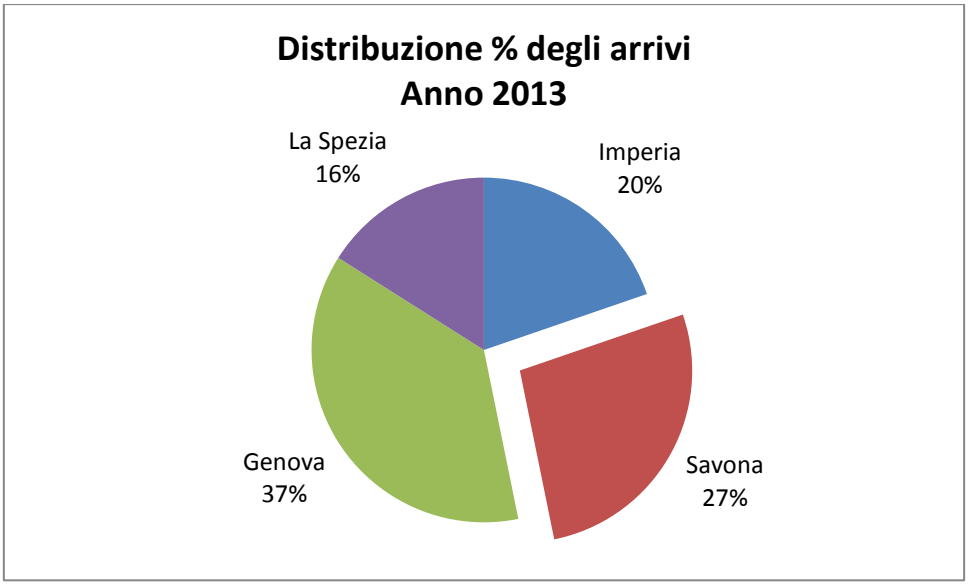
Fonte: Regione Liguria

Le presenze straniere crescono del 5,8%: il 27% è costituito da tedeschi in aumento del 7,2%, seguiti dai francesi (+11,5%) e dagli svizzeri (+3,4%).



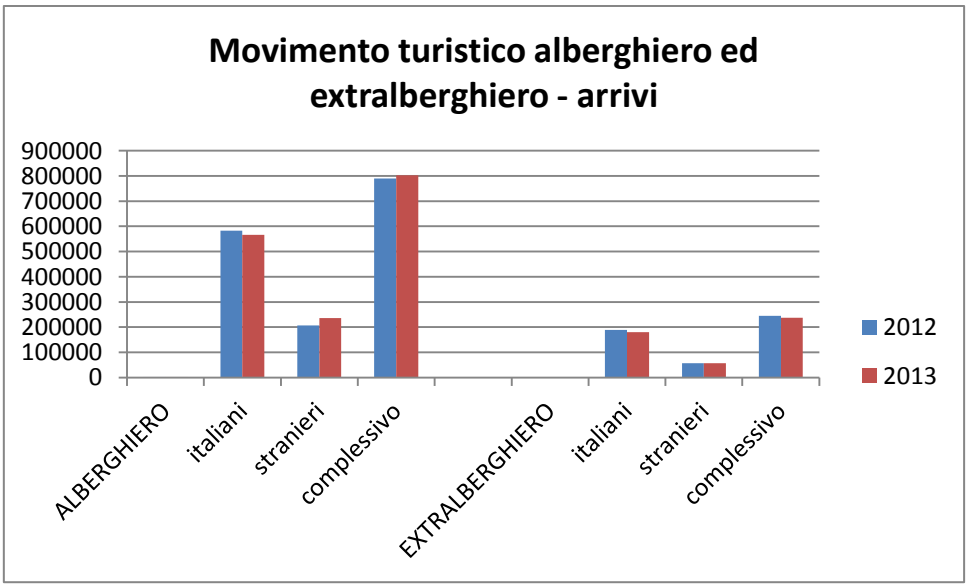
Fonte: Regione Liguria

SAVONA



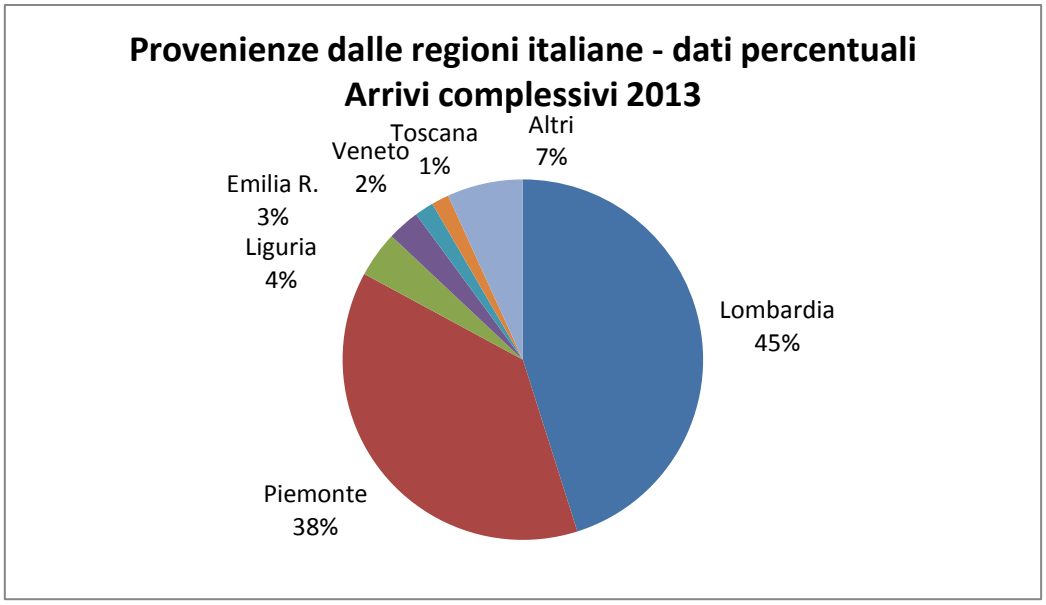
Fonte: Regione Liguria

La provincia di Savona concentra su di sé il 27,1% degli arrivi regionali, in aumento dello 0,4% rispetto al 2012 (da 1.034.972 a 1.039.332 clienti). Il 77% alloggia in strutture alberghiere (+1,6% rispetto al 2012), il restante 23% in strutture complementari (-3,4%). I turisti italiani che rappresentano il 71,8% del totale, registrano una contrazione del 3,3%, mentre i clienti stranieri aumentano dell'11,3%.



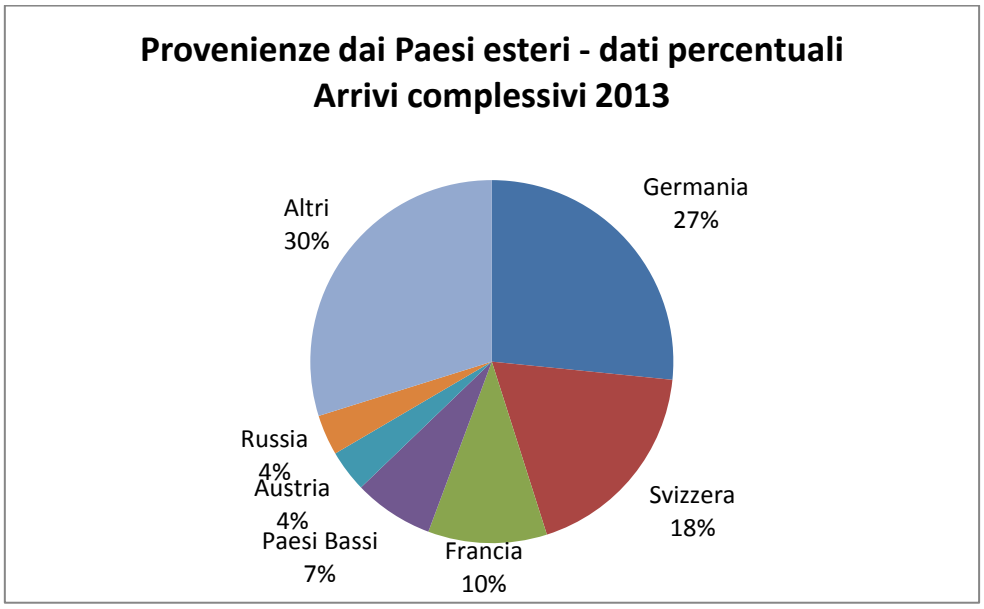
Fonte: Regione Liguria

Tra le regioni italiane la Lombardia, che rappresenta il 45% degli arrivi domestici, registra una flessione del 4,6%; segue il Piemonte (-3,6%) e a distanza la Liguria (-2,2%).



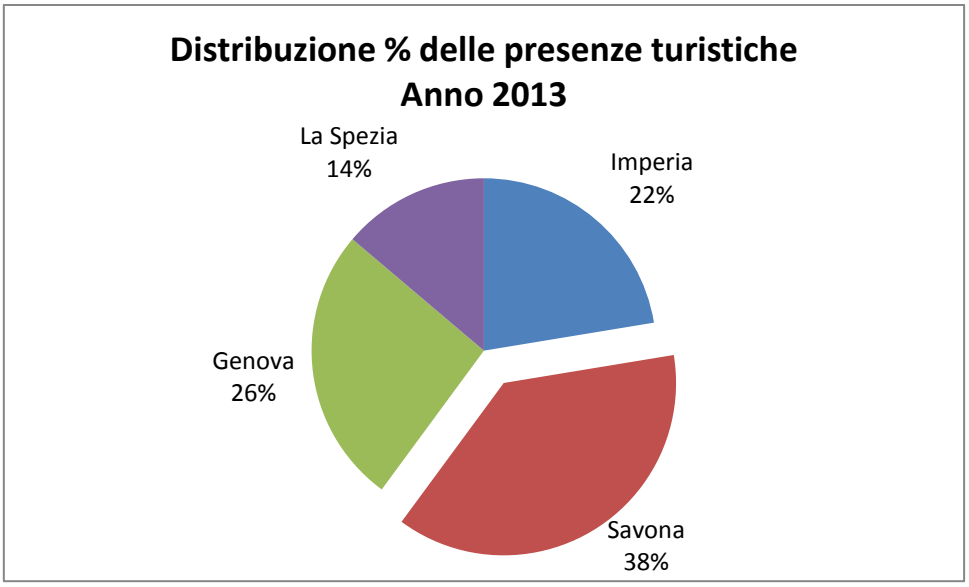
Fonte: Regione Liguria

Tra gli stranieri, i tedeschi rappresentano il 26,6% degli arrivi oltre confine e rispetto al 2012 aumentano del 10,2%; al secondo posto gli svizzeri (+6,5%) e a seguire i francesi (+16,5%).

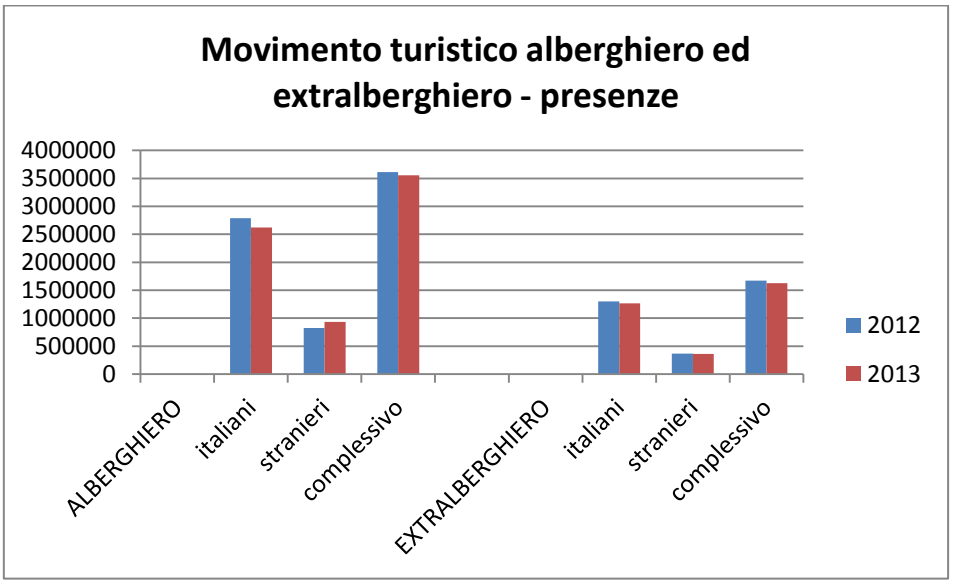


Fonte: Regione Liguria

In leggera flessione le presenze complessive (-1,9%), che da 5.282.335 passano a 5.183.446 giornate: nelle strutture alberghiere si registra un calo dell'1,5%, più consistente nelle strutture complementari (-2,6%).

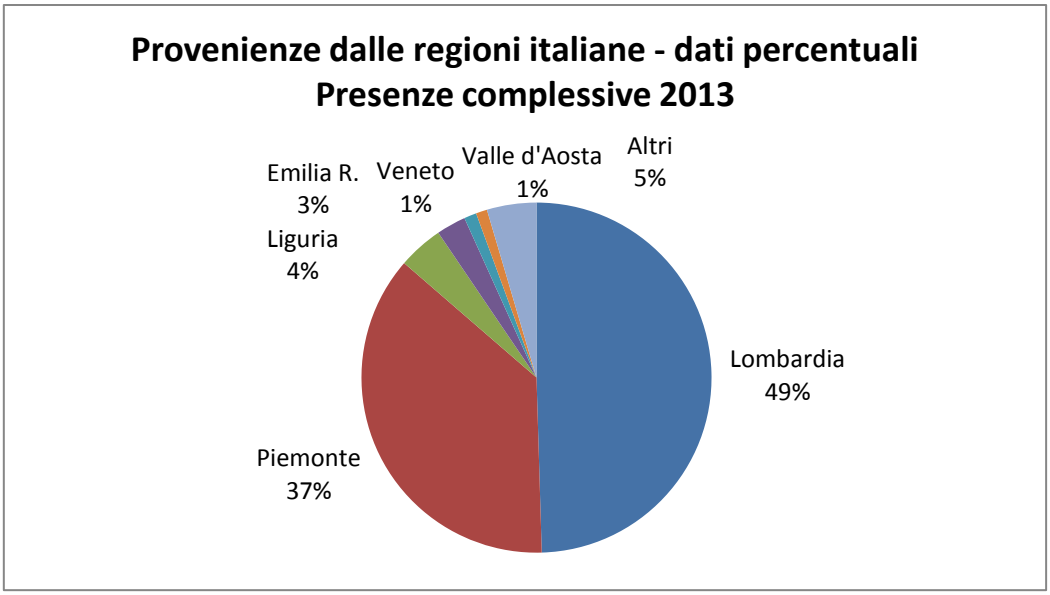


Fonte: Regione Liguria



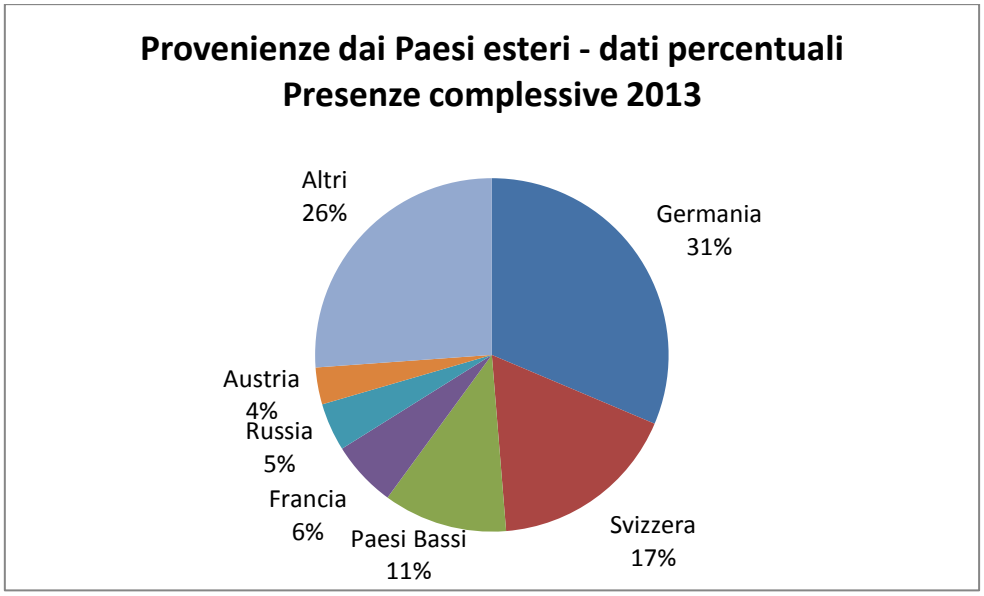
Fonte: Regione Liguria

Le presenze italiane passano da 4.088.028 a 3.890.100 (-4,5% rispetto al 2012): i lombardi, che rappresentano quasi il 50% degli arrivi italiani, diminuiscono del 5% rispetto al 2012, seguiti dai piemontesi (-3,1%) e dai liguri (-0,8%).



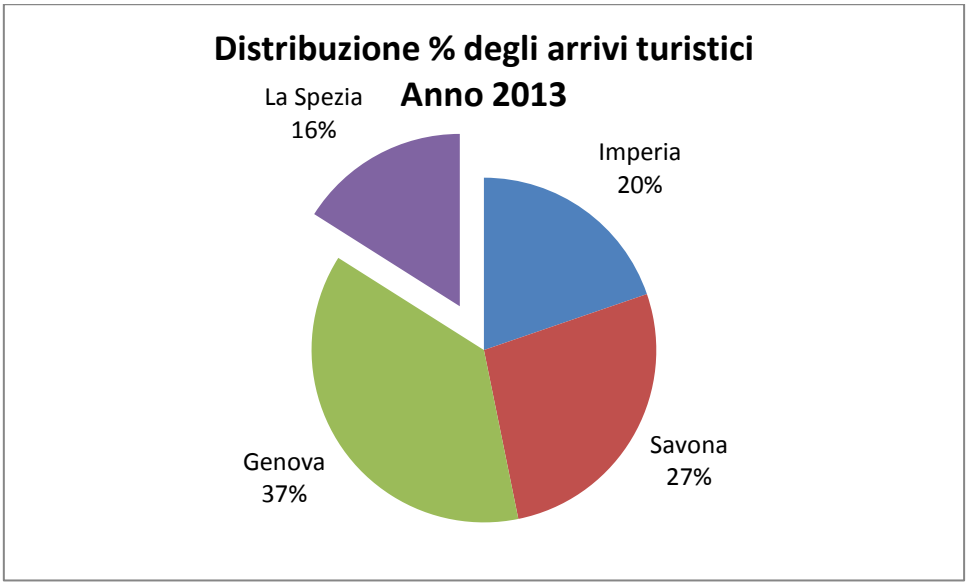
Fonte: Regione Liguria

Sul fronte straniero il 31% delle presenze è rappresentato dai tedeschi, in crescita del 13%; seguono gli svizzeri (+5%) e i Paesi Bassi (+10,3%).



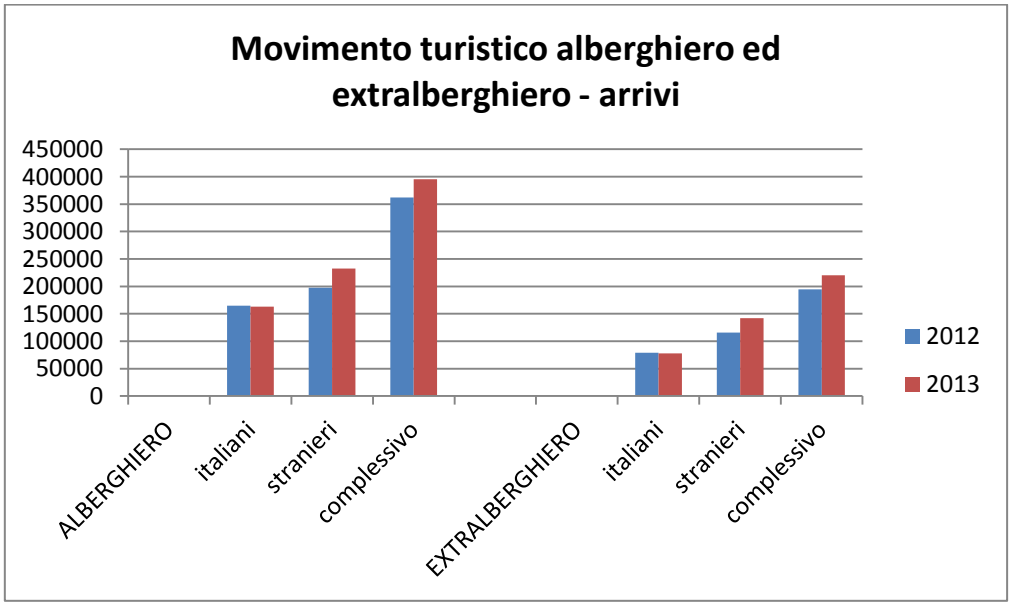
Fonte: Regione Liguria

LA SPEZIA



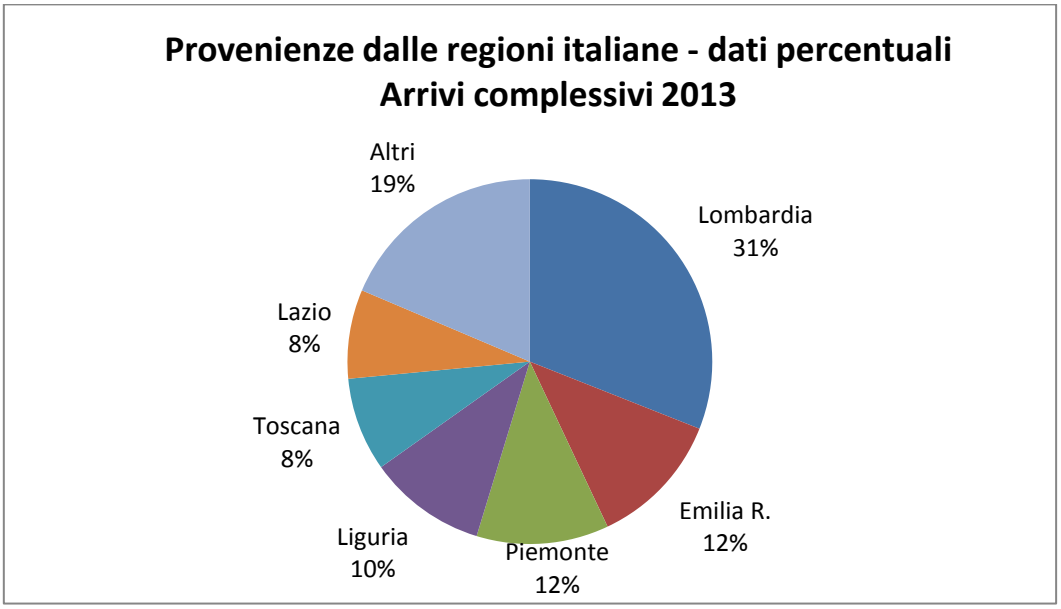
Fonte: Regione Liguria

Pur rappresentando solo il 16% degli arrivi turistici in Liguria, la provincia della Spezia è quella che ha registrato la più alta variazione tra il 2012 e il 2013, +10,5%, passando da 556.717 a 615.252 clienti, di cui 395.301 alloggiati in strutture alberghiere (+9,2%) e 219.951 in strutture complementari (+13%): gli stranieri, che in questo territorio superano la quota del 60% (la più alta in Liguria), registrano un aumento pari al 20% confermandosi il "motore" del turismo spezzino.



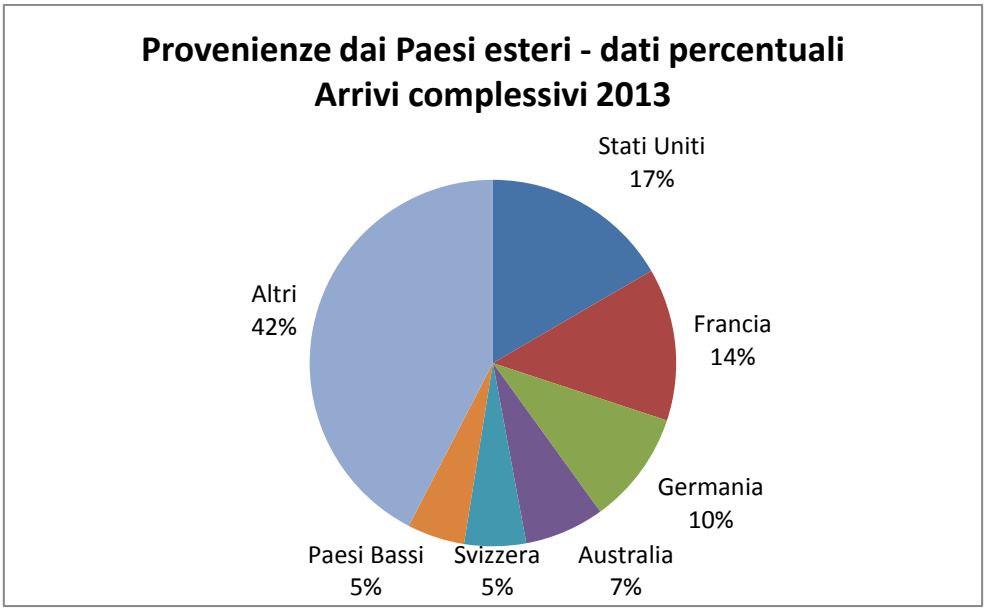
Fonte: Regione Liguria

Gli arrivi dalle regioni italiane, in flessione dell'1,3%, vedono al primo posto la Lombardia con 74.258 clienti (il 31% sul totale nazionale, in calo del 3,3% rispetto al 2012), segue l'Emilia Romagna con 28.836 arrivi (+0,2%) e il Piemonte con 28.192 clienti (+2,9%).



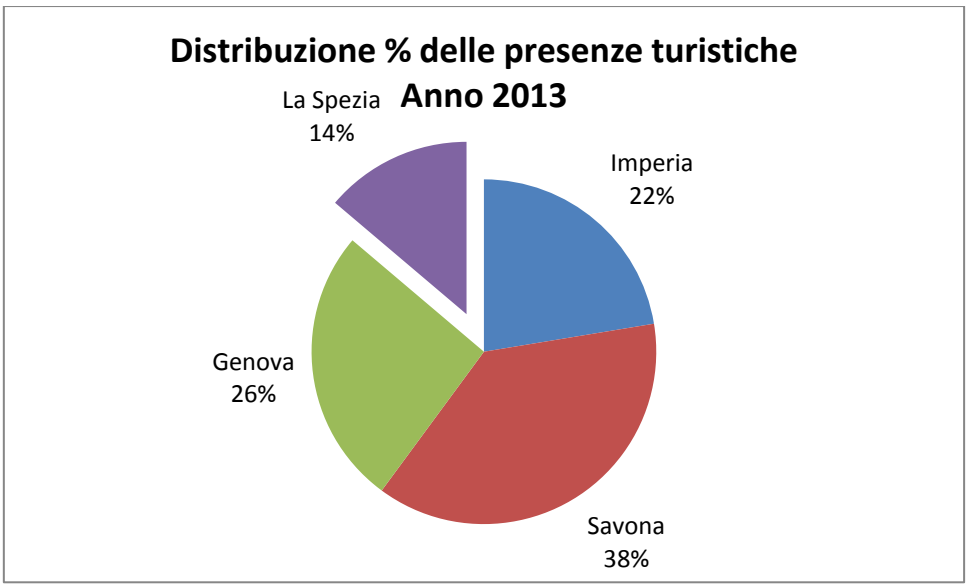
Fonte: Regione Liguria

Gli americani, che rappresentano il 16,6% degli arrivi stranieri, vedono crescere ulteriormente il loro numero (+14,9%), seguiti dai francesi (+28,6%) e dai tedeschi (+10,8%).

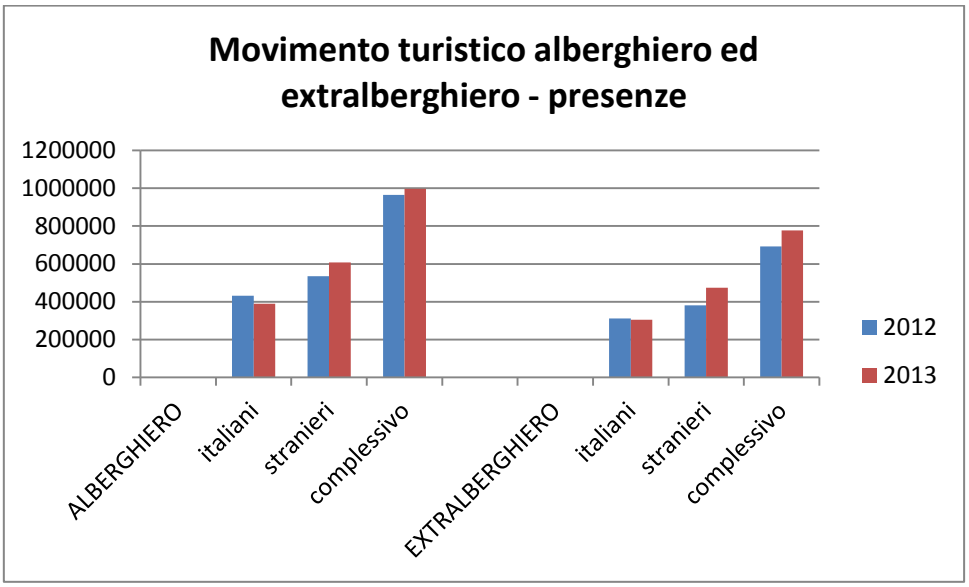


Fonte: Regione Liguria

Le giornate di presenza aumentano complessivamente del 7,1%, passando da 1.657.983 a 1.775.007, di cui 997.137 in alberghi (+3,3%) e 777.870 in strutture extralberghiere (+12,4%).



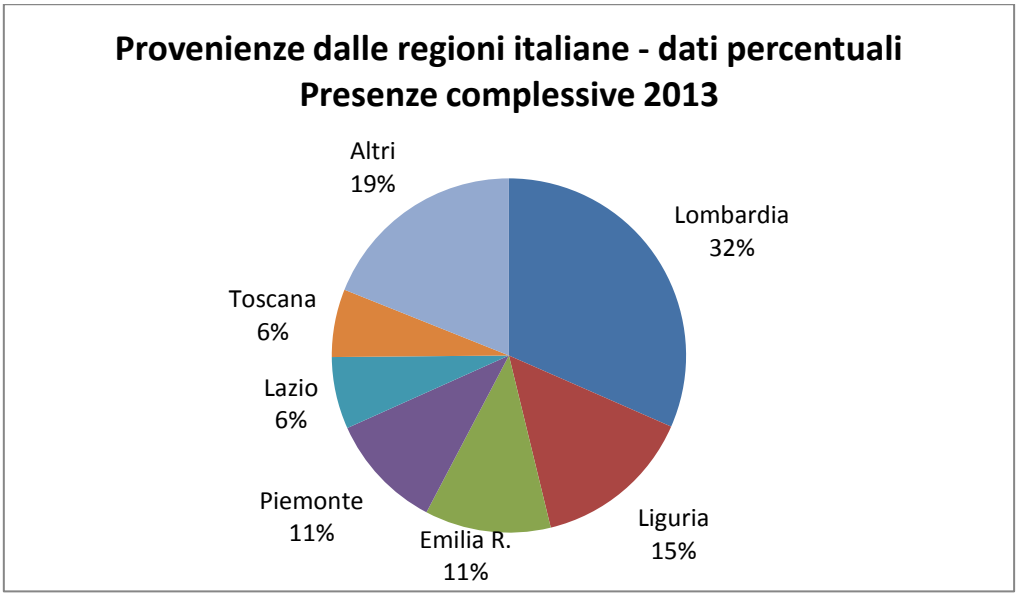
Fonte: Regione Liguria



Fonte: Regione Liguria

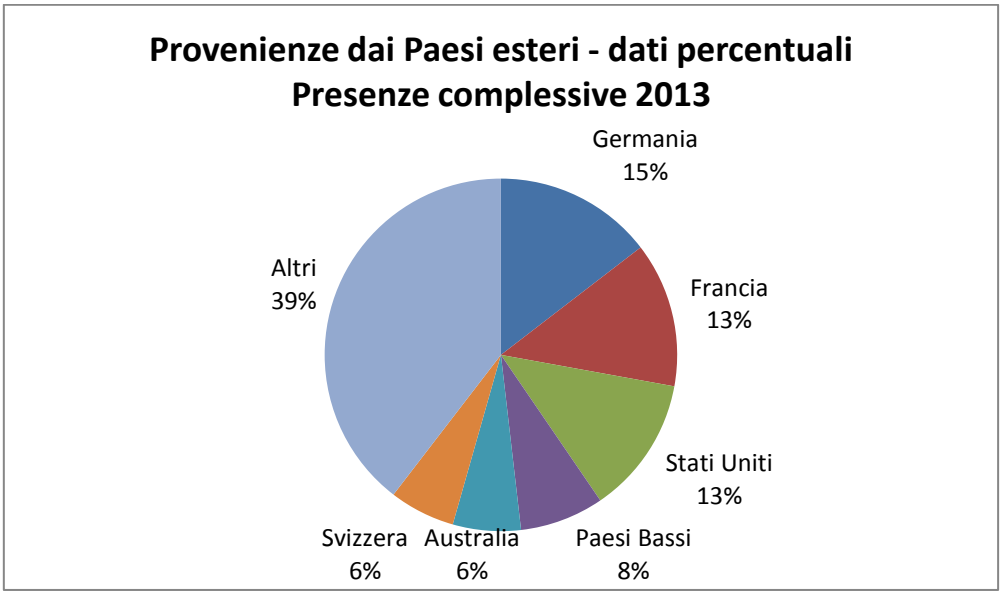
Le presenze italiane si riducono del 6,4%, scendendo al di sotto delle 700 mila giornate: il 31,6% è rappresentato dai lombardi, in flessione del 7,5% rispetto al

2012, seguiti dai liguri (-3,5%) e dall'Emilia Romagna (-5,2%).



Fonte: Regione Liguria

La componente tedesca, che rappresenta il 14,6% del totale delle presenze straniere, registra una crescita del 21,7% rispetto al 2012, seguita dai francesi (+31,2%) e dagli americani (+15,2%).



Fonte: Regione Liguria

IMPATTO ECONOMICO DEL TURISMO IN LIGURIA – ANNO 2013

Considerando sia i turisti che alloggiano nelle strutture ricettive che i vacanzieri delle abitazioni private (seconde case di proprietà e in affitto, residenze di amici e parenti) si stimano 70 milioni e 795 mila presenze turistiche nella regione nel corso del 2013 (fonte Osservatorio turistico della Liguria **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). Di queste il 18,5% è relativo all'industria dell'ospitalità alberghiera e complementare (oltre 13 milioni di presenze turistiche) ed il restante 81,5% al circuito delle abitazioni private (57 milioni e 726 mila presenze stimate).

Complessivamente questi flussi turistici generano sul territorio regionale un impatto economico stimato in oltre 5 miliardi di euro**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, di cui oltre 1 miliardo e 587 milioni di euro stimati per le spese di alloggio, beni e servizi acquistati nel corso della vacanza dai turisti che alloggiano in strutture ricettive (il 31,5% dell'impatto economico totale) e quasi 3 miliardi e 457 milioni di euro generati dai vacanzieri delle abitazioni private (68,5%).

Stima dell'impatto economico della spesa turistica (escluso viaggio)
confronto 2012-2013

2012	Italiani	Stranieri	Totale
Turisti che alloggiano nelle strutture ricettive	854.874.000	514.692.000	1.369.566.000
Turisti che alloggiano nelle seconde case	3.876.030.000	739.820.000	4.615.850.000
Totale	4.730.904.000	1.254.512.000	5.985.416.000
2013	Italiani	Stranieri	Totale
Turisti che alloggiano nelle strutture ricettive	890.640.000	696.707.000	1.587.347.000
Turisti che alloggiano nelle seconde case	2.773.502.000	683.381.000	3.456.883.000
Totale	3.664.142.000	1.380.088.000	5.044.230.000
Var % 2013/2012	Italiani	Stranieri	Totale
Turisti che alloggiano nelle strutture ricettive	4,2	35,4	15,9
Turisti che alloggiano nelle seconde case	-28,4	-7,6	-25,1
Totale	-22,5	10,0	-15,7

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Rispetto al 2012 si rileva un calo complessivo in termini di spesa turistica (-15,7%), legato esclusivamente al turismo italiano. Confermata invece la crescita di interesse da parte dei mercati stranieri per la destinazione Liguria: emerge per questo target di domanda una maggiore propensione a spendere da parte di coloro che alloggiano in hotel ed esercizi extralberghieri (+35,4% rispetto all'impatto economico stimato nel 2012) ed un leggero calo delle spese sostenute dagli stranieri del circuito delle seconde case (-7,6%).